



**SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI
PRODOTTI DALLE STRUTTURE DELL'U.L.S.S. N° 7**
CIG 31949170EA - CUP J39E11002280002

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA			ELABORATO	N° 2
DATA: 20 aprile 2011	AGGIORNAMENTI:	PROGETTAZIONE:	SCALA:	
		ISTRUTTORIA DI:	COMMESSA N°:	2010023
IL DIRETTORE GENERALE (Dott. Angelo DEL FAVERO)	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Ing. Valter Celega)		FILE:	DUVRI.doc
			N° PAG. TOTALI:	18
			DATTILOGRAFIA:	

A TERMINE DI LEGGE SI RISERVA LA PROPRIETA' DEL PRESENTE ELABORATO CON DIVIETO DI RIPRODURLO O DI RENDERLO NOTO A TERZI

D.G.R.V. 315/12.02.2008

ALLEGATO G

MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI
RISCHI ED ELIMINARE E RIDURRE I RISCHI DI INTERFERENZE

(Art. 26 comma 3. del D.Lgs. n° 9 aprile 2008 n. 81)

IL PRESENTE DOCUMENTO COSTITUISCE SPECIFICA TECNICA AI SENSI
DELL'ARTICOLO 68 E DELL'ALLEGATO VIII DEL D.LGS. 163/2006

SCHEDA N. 1

A) DATI GENERALE DEL COMMITTENTE:

U.L.S.S. n. 7

Sede : Via Lubin,16 - 31053 PIEVE DI SOLIGO
- Telefono (0438) 664111
Codice Fiscale - P. IVA 00896790268

DATORE DI LAVORO:

Il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria – dott. Lino Del Favero

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:

Responsabile del Servizio Tecnico dell'ULSS n. 7 – ing. Valter Celega (tel.0438-663521)

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:

dott. Giovanni Da Ros (tel.0438-663931)

OGGETTO DI GARA

Il servizio ha per oggetto la gestione globale di tutti i rifiuti prodotti dalle strutture dell'U.L.S.S. n° 7 di Pieve di Soligo (Tv), con esclusione del solo smaltimento dei rifiuti assimilabili agli urbani in quanto afferenti al servizio pubblico comunale, tramite operazioni intermedie di stoccaggio e deposito temporaneo, con le specifiche, modalità e condizioni regolamentate dalla vigente normativa e di cui il C.S.A.

ESAME DELLE ATTIVITA'

Vedasi il Capitolato Speciale d'Appalto.

MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Il **SERVIZIO** deve essere svolto **A REGOLA D'ARTE**. Spetta alla ditta aggiudicataria la direzione operativa del servizio per l'intero periodo contrattuale. La stessa **dovrà** quindi vigilare affinché i propri dipendenti osservino le disposizioni aziendali interne e effettuino gli accessi ai vari locali previa consenso del coordinatore di reparto o altro dipendente responsabile.

PULIZIA, SANIFICAZIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

La ditta appaltatrice deve provvedere ad assicurare in ogni momento il perfetto stato delle attrezzature utilizzate per le prestazioni contrattuali facendosi carico di segnalare le anomalie per la manutenzione ordinaria e straordinaria, provvedendo inoltre alla pulizia delle attrezzature messe a loro disposizione.

I prodotti occorrenti per la pulizia e manutenzione di cui sopra, se a carico della ditta appaltatrice, dovranno indirizzare ad una scelta che definisca la loro biodegradabilità e l'assoluta non tossicità.

ATTREZZATURE

Verranno impiegate le attrezzature necessarie per consentire l'assolvimento delle prestazioni contrattuali. Tali attrezzature, qualora non di proprietà del committente, dovranno essere conformi ai requisiti imposti dalla normativa vigente.

PERSONALE

La ditta, nell'espletare il servizio deve impiegare proprio personale qualificato, di assoluta fiducia e di provata riservatezza, che osservi diligentemente tutte le norme e disposizioni generali e disciplinari in vigore e che si astenga da iniziative e comportamenti non concordati con gli appositi Servizi dell'ULSS preposti al controllo.

Risulta obbligatorio, ai sensi della Legge 123 del 3 agosto 2007, che il personale impiegato dagli appaltatori e sopra qualificato, sia munito di una tessera di riconoscimento corredata da fotografia contenente le generalità del lavoratore e del datore di lavoro (nel caso di ditte con meno di dieci dipendenti vige, comunque, l'obbligo di tenuta sul luogo di lavoro di un apposito registro con gli estremi del personale giornalmente impiegato).

La ditta appaltatrice:

- si obbliga a fornire all'inizio dell'appalto l'elenco del personale addetto al servizio, con indicazione delle esatte generalità, qualifica e domicilio, nonché a segnalare tempestivamente le successive variazioni.
L'accesso ai locali sarà consentito al solo personale segnalato per iscritto dall'impresa appaltatrice e munito di cartellino.
- dovrà esibire la documentazione che attesti che i lavoratori abbiano effettuato un percorso formativo in materia di sicurezza riguardante i rischi riconducibili alle attività proprie, il documento di valutazione dei rischi occupazionali.
- dovrà comunicare l'avvenuta formazione sui rischi specifici dell'azienda U.L.S.S. N°7 e le misure di sicurezza da adottare.
- dovrà mettere a conoscenza i propri lavoratori del piano di emergenza e quello di primo soccorso che verrà fornito dal committente in sede di aggiudicazione del contratto.
- è tenuta all'esatta osservanza delle norme legislative e dei regolamenti vigenti in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro.
- dovrà nominare, entro la data d'inizio del servizio, un proprio rappresentante (con il sostituto in caso di sua assenza), rapidamente rintracciabile e disponibile in loco, munito di ampia delega a trattare in merito a qualsiasi problema che dovesse insorgere in tema di igiene e sicurezza sul lavoro.
- dovrà comunicare il nome del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e suo recapito telefonico, il nominativo del Medico Competente, in quanto previsto, con recapito telefonico e i nominativi dei Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza.

Modalità organizzative della cooperazione e coordinamento tra datori di lavoro e fra questi ed i lavoratori autonomi: a valle dell'assegnazione del contratto oggetto di appalto la Ditta aggiudicataria dovrà contattare il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ULSS, che promuoverà, prima dell'inizio dei lavori, una riunione di coordinamento alla quale

parteciperanno il Responsabile del Servizio ed i rappresentanti dei Lavoratori della ditta aggiudicataria al fine di individuare le migliori soluzioni per la cooperazione e coordinamento tra le aziende ed evidenziare le eventuali integrazioni e/o modifiche del presente DUVRI.

A completamento verrà stilato un DUVRI definitivo qualora difforme da quello ricognitivo che verrà mantenuto agli atti.

SCHEDA N. 2/_

(da compilare con l'aggiudicazione dei lavori relativi alla gara d'appalto)

(COMPILARE UNA SCHEDA PER DITTA APPALTATRICE)

DATI GENERALE DELLA DITTA APPALTATRICE:

DENOMINAZIONE:

DATORE DI LAVORO AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008

RESPONSABILE DEL S.P.P.A. DELLA DITTA APPALTATRICE:

REFERENTE DELEGATO PER L'APPALTO/FORNITURA:

PREPOSTO/CAPO CANTIERE DELEGATO DALLA DITTA APPALTATRICE:

SCHEDA N. 3/_

(da compilare prima dell'inizio dei lavori di sub-appalto)

(COMPILARE UNA SCHEDA PER DITTA SUB-APPALTARICE)

DATI GENERALE DELLA DITTA SUB - APPALTATRICE:

L'EVENTUALE CONTRATTO DI SUB APPALTO E' STATO REALIZZATO CON:

DENOMINAZIONE DITTA SUB APPALTARICE:

DATORE DI LAVORO AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008

RESPONSABILE DEL S.P.P.A. DELLA DITTA APPALTATRICE:

--

REFERENTE DELEGATO PER L'APPALTO/FORNITURA:

--

PREPOSTO/CAPO CANTIERE DELEGATO DALLA DITTA:

--

SCHEDA N. 4

ELENCO DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO

dell'Azienda U.L.S.S. n° 7 di Pieve di Soligo

Quanto sotto riportato è un estratto dell'articolato e complesso D.V.R. Aziendale e rappresenta una descrizione dei principali fattori di rischio presenti nelle strutture sanitarie. Ulteriori e più specifiche informazioni devono essere raccolte rivolgendosi al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale, ai Servizi tecnici, al Servizio di Ingegneria Clinica, alle Direzione Medica, ai diversi referenti/preposti per la sicurezza delle U.O. interessate ai lavori.

Rischio biologico

E' essere presente in vario grado presso tutte le aree sanitarie, in particolare nella sezione di Microbiologia del laboratorio di analisi, nell' U.O. di Pneumologia, in alcuni locali dell' U.O. di Anatomia Patologica e presso i Gruppi Operatori. Nei Laboratori e nel Servizio di Anatomia Patologica viene infatti fatto un uso deliberato degli agenti biologici. Per attività che si svolgono nelle aree sanitarie la Ditta deve informarsi, presso la Direzione Medica ed il responsabile di U.O. riguardo alle misure di contenimento del rischio standard ed eventualmente in situazione particolari. Infine non manipolare i rifiuti contaminati da liquidi biologici (contenitori rigidi d'aghi e taglienti, rifiuti ospedalieri).

Rischio chimico

Il rischio chimico può essere presente nelle zone con utilizzo di:

- Formaldeide (anatomia patologica, obitorio, ecc.);
- Glutaraldeide (sale operatorie, ambulatori di endoscopia, ORL, ecc.);
- Gas anestetici (sale operatorie con utilizzo di protossido di azoto e gas alogenati);
- Solventi organici ed altre materie prime utilizzate come reagenti di laboratorio (anatomia patologica, laboratorio analisi, farmacia).

Si segnala che tale rischio lavorativo risulta contenuto in quanto, da misure effettuate, la concentrazione in aria di tali sostanze, è sempre risultata inferiore ai TLV fissati dall'ACGH. Presso le diverse U.U.O.O. sono presenti le specifiche schede tecniche di sicurezza dei prodotti lì utilizzati. Inoltre tutti i reagenti di laboratorio sono stati classificati ed opportunamente stoccati in appositi siti.

Rischio radiazioni ionizzanti, non ionizzanti, laser e campi elettromagnetici

Tutti i locali ove si utilizzano apparecchiature che generano radiazioni ionizzanti, laser, campi elettromagnetici e/o magnetici sono segnalati e l'accesso è controllato. Pertanto gli accessi in tali zone o nelle loro vicinanze devono essere preventivamente concordati con il responsabile dei relativi servizi e, in caso di rischio di radiazioni ionizzanti, con l'Esperto qualificato.

Rischio elettrico

Gli impianti elettrici sono stati costruiti a regola d'arte e pertanto il rischio elettrico è contenuto. Pur tuttavia nelle cabine di trasformazione e nei quadri elettrici di distribuzione, accessibili soltanto al personale esperto, qualificato e autorizzato, vi possono essere pericoli di contatti diretti ed indiretti qualora non siano rispettate le procedure di sicurezza previste dalla Norma. Prima di effettuare qualsiasi operazione su attrezzature e parti potenzialmente in

tensione è obbligatorio effettuare le dovute verifiche con il Personale qualificato dell'Ospedale (servizio tecnico sempre reperibile).

Rischio incendio

Le protezioni attive e passive installate in particolare in Ospedale, con le procedure adottate per la gestione delle emergenze permettono di affermare che il rischio di incendio è controllato con l'applicazione delle specifiche norme in materia (rete capillare di rilevatori di fumo e sistemi di protezione passiva). Pur tuttavia devono essere adottate tutte le precauzioni possibili affinché durante i lavori di manutenzione o di controllo siano eliminate tutte le possibili cause d'innescio d'incendio. Si evidenzia che è possibile che alcune zone sottoposte ad importanti ristrutturazioni possono avere disattivato il sistema d'allarme d'incendio.

Rischio cancerogeni

Il rischio sostanze cancerogene è presente nelle zone di preparazione e somministrazione di farmaci antineoplastici. La preparazione di detti farmaci è attualmente centralizzata nel reparto di oncologia e nel Servizio Farmaceutico, mentre la somministrazione viene eseguita nei seguenti reparti: Urologia, medicina, oncologia, pediatria, otorino. Pertanto in occasione di lavoro in questi reparti devono essere adottate eventualmente specifiche misure precauzionali da concordare con i responsabili dei singoli reparti. Si segnala anche che dei componenti dei kits di laboratorio possono contenere sostanze classificate R45 è pertanto vietata qualsiasi manipolazione di sostanze tossiche se non preventivamente autorizzata dai Referenti dell'Unità Operativa.

SCHEDA N. 5

ANALISI DEI RISCHI E FATTORI CHE POSSONO DETERMINARE INTERFERENZE

A) AMBIENTE DI LAVORO

N.	DESCRIZIONE DELLE POSSIBILI SITUAZIONI CHE POSSONO DETERMINARE INTERFERENZE	SI'	NO	Rischi interferenziali
1	NECESSITA' DI ACCEDERE AD AREE DI PERTINENZA DELL'AZIENDA SANITARIA	X		
2	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO/SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	X		
3	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	X		
4	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DEDICATA ALL'INTERNO DI EDIFICI PER LE LAVORAZIONI	X		
5	ESECUZIONE D'ATTIVITA' LAVORATIVE CON PRESENZA DI LAVORATORI DELL'AZIENDA SANITARIA	X		
6	ESECUZIONE D'ATTIVITA' LAVORATIVA CON PRESENZA D'UTENTI E PERSONALE DELL'AZIENDA SANITARIA	X		
7	PREVISTA COMPRESENZA ATTIVITA' LAVORATIVA D'ALTRE DITTE INERENTE L'APPALTO/FORNITURA		X	
8	PREVISTO LAVORO NOTTURNO O FESTIVO		X	
9	PREVISTA LA CHIUSURA DI VIE D'ESODO		X	
10	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI		X	
11	L'EDIFICIO INTERESSATO E' SOGGETTO AL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDIO	X		
12	L'EDIFICIO INTERESSATO E' DOTATO DI IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE D'EMERGENZA	X		

B) MACCHINE – ATTREZZATURE – IMPIANTI

N.	DESCRIZIONE DELLE POSSIBILI SITUAZIONI CHE POSSONO DETERMINARE INTERFERENZE	SI'	NO	Rischi interferenziali
13	UTILIZZO DI ATTREZZATURE DA PARTE DELLE DITTE APPALTATRICI DI PROPRIETA' DELL'AZIENDA SANITARIA		X	
14	UTILIZZO DI AUTOMEZZI DELLA DITTA APPALTATRICE ALL'INTERNO DELLE PERTINENZE DEL COMMITTENTE	X		
15	MOVIMENTAZIONE DELLE MERCI CON ATTREZZATURE LUNGO LE PERTINENZE DEL COMMITTENTE	X		

C) RISCHI TRASMESSI ALL'ESTERNO

N.	DESCRIZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE	SI'	NO	Rischi interferenziali
16	RISCHI DI CADUTA DALL'ALTO PER GLI UTENTI IN GENERALE GENERATI DAI LAVORI		X	
17	RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO CHE POSSONO INTERESSARE I LAVORATORI DELL'AZIENDA E GLI UTENTI		X	
18	UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE CHE POSSONO INTERFERIRE CON LE NORMALI ATTIVITA' IN CORSO ESTERNE AL CANTIERE		X	
19	EMISSIONE DI RUMORE CHE POSSA INTERFERIRE CON LE ATTIVITA' LIMITROFE IN CORSO ESTERNE AL CANTIERE		X	
20	PRODUZIONE DI POLVERE CHE PUO' INTERFERIRE CON LE NORMALI ATTIVITA' IN CORSO ESTERNE AL CANTIERE		X	
21	TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO D'ALLARME INCENDIO NEI LOCALI ADIACENTI AL CANTIERE		X	
22	TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE D'EMERGENZA NEI LOCALI ADIACENTI AL CANTIERE		X	
23	INTERRUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ANCHE TEMPORANEA NEI LOCALI ADIACENTI AL CANTIERE		X	

N.	DESCRIZIONE DELLE POSSIBILI SITUAZIONI CHE POSSONO DETERMINARE INTERFERENZE	SI'	NO	Rischi interferenziali
24	INTERRUZIONE ANCHE TEMPORANEA DELL'ALIMENTAZIONE IDRICA NEI LOCALI ADIACENTI AL CANTIERE		X	
25	INTERRUZIONE ANCHE TEMPORANEA DELL'ALIMENTAZIONE GAS COMBUSTIBILE NEI LOCALI ADIACENTI AL CANTIERE		X	
26	INTERRUZIONE ANCHE TEMPORANEA DI GAS MEDICALI NEI LOCALI ADIACENTI AL CANTIERE		X	
27	INTERRUZIONE ANCHE TEMPORANEA DELLE RETE TELEFONICA NEI LOCALI ADIACENTI AL CANTIERE		X	
28	INTERRUZIONE ANCHE TEMPORANEA DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO NEI LOCALI ADIACENTI AL CANTIERE		X	
29	INTERRUZIONE ANCHE TEMPORANEA DELL'IMPIANTO DI VENTILAZIONE/CONDIZIONAMENTO NEI LOCALI ADIACENTI AL CANTIERE		X	
30	INTERRUZIONE ANCHE TEMPORANEA DELL'IMPIANTO ANTINTRUSIONE NEI LOCALI ADIACENTI AL CANTIERE		X	
31	INTERRUZIONE ANCHE TEMPORANEA DELLA RETE IDRICA ANTINCENDIO NEI LOCALI ADIACENTI AL CANTIERE		X	
32	I LAVORI PRODURRANO RIFIUTI CHE SUCCESSIVAMENTE L'AZIENDA SANITARIA DOVRA' SMALTIRE		X	

D) FATTORI D'INTERFERENZA GENERALI PER SEMPLICI FORNITURE DI APPARECCHIATURE E/O MATERIALE VARIO (tecnologici, economati)

N.	DESCRIZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE	SI'	NO	Rischi interferenziali
33	CONSEGNA DELLA MERCE PRESSO IL MAGAZZINO ECONOMALE ESTERNO ALLA STRUTTURA OSPEDALIERA PRINCIPALE		X	
34	SCARICO DELLE MERCI VIENE ESEGUITO AUTONOMAMENTE DALLA DITTA APPALTATRICE	X		
35	DISIMBALLAGGIO, INSTALLAZIONE, MESSA IN FUNZIONE ED INFINE L'ADDESTRAMENTO ALL'USO DELLE APPARECCHIATURE IN GENERE		X	
36	SMALTIMENTO AUTONOMO DEI RIFIUTI GENERATI DAL DISIMBALLAGGIO DELLE MERCI	X		

E) ELEMENTI ESENZIALI DA VALUTARE NELLA FORNITURA DI APPALTI/SERVIZI ESTERNI QUALI: PRODUZIONE CALORE, EFFETTUAZIONE MANUTENZIONE AGLI IMPIANTI TECNOLOGICI E STRUTTURALI, EFFETTUAZIONE PULIZIE DEI LOCALI, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI, SERVIZI ALLA PERSONA IN GENERE

N.	DESCRIZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE	SI'	NO	Rischi interferenziali
37	LA DITTA APPALTATRICE CONOSCE GIA' TUTTI I FUTURI AMBIENTI DI LAVORO		X	
38	LA DITTA APPALTATRICE EFFETTUERA' INTERVENTI SU IMPIANTI E/O ATTREZZATURE CON PRESENZA POTENZIALE RISCHIO BIOLOGICO DERIVATO DALL'ATTIVITA' SANITARIA		X	
39	LA DITTA APPALTATRICE EFFETTUERA' INTERVENTI SU IMPIANTI E/O ATTREZZATURE CON PRESENZA POTENZIALE RISCHIO CHIMICO SU IMPIANTI ED ATTREZZATURE DERIVATO DALL'ATTIVITA' SANITARIA		X	
40	LA DITTA APPALTATRICE EFFETTUERA' INTERVENTI SU IMPIANTI E/O ATTREZZATURE CON PRESENZA POTENZIALE RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI DERIVATO DALL'ATTIVITA' SANITARIA		X	
41	LA DITTA APPALTATRICE UTILIZZERA' PROPRIE ATTREZZATURE DI LAVORO	X		
42	ALTRE DITTE ESTERNE CHE EFFETTUANO I MEDESIMI LAVORI ALL'INTERNO DELLA STAZIONE APPALTANTE E CHE DOVRANNO TRA LORO COORDINARSI		X	
43	PREVISTO UN COORDINATORE/REFERENTE DELLA STAZIONE APPALTANTE SEMPRE IN GRADO DI DESCRIVERE L'AMBIENTE DI LAVORO	X		
44	PREVISTO UN COORDINATORE/REFERENTE DELLA STAZIONE APPALTANTE SEMPRE REPERIBILE ED IN GRADO DI DESCRIVERE LE PROBLEMATICHE RELATIVE AL SINGOLO APPALTO IN RELAZIONE ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	X		

SCHEDA N. 6

PRESCRIZIONI DELLA STAZIONE APPALTANTE, SULLE MISURE DI SICUREZZA PER CONTENERE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE:

- TUTTI I PREPOSTI INCARICATI DALLA DITTA APPALTATRICE, AI SENSI DEL D.LGS. 81/08, DOVRANNO PREVENTIVAMENTE SEGUIRE UN CORSO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE ILLUSTRANTE L'AMBIENTE DI LAVORO E LE SUE RELATIVE PROBLEMATICHE (durata minima 4 ore);
- L'INSERIMENTO DI UN NUOVO LAVORATORE DEVE ESSERE FACILITATO DA UN TUTOR CHE LO ACCOMPAGNI PER ALMENO UNA SETTIMANA LAVORATIVA;
- IL PERSONALE DOVRA' ESSERE SEMPRE DOTATO DI STRUMENTI IDONEI PER ESSERE SEMPRE RINTRACCIABILE;
- PREVEDERE SEMPRE LA PRESENZA DI UN PREPOSTO DELLA DITTA APPALTATRICE AI SENSI DEL D.LG. 81/08;
- IL PERSONALE TECNICO, OLTRE AL CORSO ATTESTANTE LA CORRETTA FORMAZIONE ALL'UTILIZZO DEI MEZZI ADIBITI AL TRASPORTO DI MATERIALE DEVE, POSSEDERE ALMENO LA PATENTE DI GUIDA TIPO B;
- I DIVERSI FORNITORI DOVRANNO AUTONOMAMENTE PROCEDERE ALLA CONSEGNA A TERRA DEL MATERIALE FORNITO DOTANDOSI DI PROPRIE ATTREZZATURE;
- I FORNITORI DOVRANNO DELIMITARE/SEGNALARE L'AREA DI SCARICO DELLE MERCI UTILIZZANDO APPOSITE COLONNINE IN PLASTICA SE OPERANO IN LUOGHI OVE E' PREVISTA LA PRESENZA DEGLI UTENTI;
- TUTTI I PREPOSTI INCARICATI DALLA DITTA APPALTATRICE, AI SENSI DEL D.LGS. 81/08, DOVRANNO PREVENTIVAMENTE CONOSCERE L'AMBIENTE DI LAVORO E LE SUE RELATIVE PROBLEMATICHE;
- E' VIETATO ACCEDERE AI LOCALI AD ACCESSO AUTORIZZATO SE NON SPECIFICAMENTE AUTORIZZATI DAL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA CON APPOSITA AUTORIZZAZIONE NELLA QUALE SONO INDICATE LE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE;
- E' VIETATO INTERVENIRE SULLE PROVE O LAVORAZIONI IN ATTO;
- E' VIETATO RIMUOVERE O MANOMETTERE IN UN ALCUN MODO I DISPOSITIVI DI SICUREZZA E/O PROTEZIONI INSTALLATI SU IMPIANTI O MACCHINE;
- E' VIETATO COMPIERE, DI PROPRIA INIZIATIVA, MANOVRE ED OPERAZIONI CHE NON SIANO DI PROPRIA COMPETENZA E CHE POSSONO PERCIÒ COMPROMETTERE ANCHE LA SICUREZZA DI ALTRE PERSONE;
- E' VIETATO INGOMBRARE PASSAGGI, CORRIDOI E USCITE DI SICUREZZA CON MATERIALI DI QUALSIASI NATURA;
- E' VIETATO ACCEDERE, SENZA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE, ALL'INTERNO DI CABINE ELETTRICHE O DI ALTRI LUOGHI OVE ESISTONO IMPIANTI O APPARECCHIATURE ELETTRICHE IN TENSIONE;
- E' VIETATO PERMANERE IN LUOGHI DIVERSI DA QUELLI IN CUI SI DEVE SVOLGERE IL PROPRIO LAVORO;
- E' VIETATO APPORTARE MODIFICHE, DI QUALSIASI GENERE, A MACCHINE ED IMPIANTI SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE DELL'ULSS;
- E' VIETATO USARE, SUL LUOGO DI LAVORO, INDUMENTI O ABBIGLIAMENTO CHE, IN RELAZIONE ALLA NATURA DELLE OPERAZIONI DA SVOLGERE, POSSANO COSTITUIRE PERICOLO PER CHI LI INDOSSA;

- E' OBBLIGATORIO RISPETTARE I DIVIETI E LE LIMITAZIONI DELLA SEGNALETICA DI SICUREZZA;
- E' OBBLIGATORIO RICHIEDERE L'INTERVENTO DEL REFERENTE DELL'ULSS IN CASO DI ANOMALIE RISCONTRATE NELL'AMBIENTE DI LAVORO E PRIMA DI PROCEDERE CON INTERVENTI IN LUOGHI CON PRESENZA DI RISCHI SPECIFICI;
- E' OBBLIGATORIO RISPETTARE SCRUPolosAMENTE I CARTELLI DI NORMA AMMONITORI AFFISSI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA OSPEDALIERA;
- E' OBBLIGATORIO USARE I MEZZI PROTETTIVI INDIVIDUALI E, OVE ESPRESSAMENTE PREVISTO, ANCHE GLI OTOPROTETTORI;
- E' OBBLIGATORIO IMPIEGARE MACCHINE, ATTREZZI ED UTENSILI RISPONDENTI ALLE VIGENTI NORME DI LEGGE;
- E' OBBLIGATORIO SEGNALARE IMMEDIATAMENTE EVENTUALI DEFICIENZE DI DISPOSITIVI DI SICUREZZA O L'ESISTENZA DI CONDIZIONI DI PERICOLO (ADOPERANDOSI DIRETTAMENTE, IN CASO DI URGENZA E NELL'AMBITO DELLE PROPRIE COMPETENZE E POSSIBILITÀ, PER L'ELIMINAZIONE DI DETTE DEFICIENZE O PERICOLI).

L'Incaricato della Ditta dichiara: d'aver preso completa visione di quanto indicato nel presente scheda n. 6 del DUVRI

Firma per accettazione a cura del Responsabile della Ditta Appaltatrice:

Data: _____

Firma: _____

SCHEDA N. 7

STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA PER ELIMINARE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE

L'articolo 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 così come modificato ed integrato dal D.Lgs 3 agosto 2009 n° 106 in attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007 n° 123 richiede alle stazioni appaltanti di definire i "costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto"

Inoltre nel successivo comma 3 ter, sempre della Legge 123/2007, si richiede che " il costo relativo alla sicurezza non può comunque essere soggetto a ribasso".

Sulla base della Normativa in precedenza citata, la stazione appaltante, per la tipologia del servizio in oggetto del presente Documento ha stimato che i costi sono pressoché nulli, contenendosi i rischi interferenziali con le sole informazioni organizzative-comportamentali da impartire al personale operativo da parte dell'Appaltatore, coadiuvato a sua volta dalle informazioni dei rischi aziendali rese note dalla Stazione Appaltante.

SCHEDA N. 8

DISPOSIZIONI FINALI

L'Appaltatore dichiara d'aver preso completa visione di quanto indicato nel presente Documento, d'aver visitato preliminarmente le aree di lavoro, di essere stato informato riguardo i relativi aspetti antinfortunistici e protezionistici anche relativamente ai costi per la sicurezza ed infine d'aver fornito, al Committente, tutte le informazioni necessarie per l'attività di coordinamento.

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione in regime di appalto o subappalto, da parte dell'Impresa appaltatrice/subappaltatrice/lavoro autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Rappresentante del Committente (RUP) e della Controparte dell'apposito verbale di Cooperazione e Coordinamento (allegato n. 1) al presente Documento. Il verbale di Cooperazione e Coordinamento dovrà indicare i responsabili per la gestione dei lavori e dovrà essere controfirmato dal RUP e dai Responsabili stessi. Il Verbale sarà indicato dall'Amministrazione a conclusione della Gara. Prima dell'inizio dei lavori le diverse Ditte appaltatrici dovranno elaborare un apposito documento scritto di valutazione dei rischi che tenga conto di quanto qui comunicato e successivamente discusso nella preliminare riunione di cooperazione e coordinamento.

Il presente Documento dovrà essere costantemente aggiornato ed integrato a cura della stazione appaltante secondo le necessità che si evidenziano durante il servizio. Ogni aggiornamento deve essere riportato nella scheda successiva e deve essere controfirmato dalle parti.

Pieve di Soligo, lì _____

Per l'Azienda Sanitaria ULSS n. 7 Responsabile del contratto/RUP	Azienda Appaltatrice Datore di Lavoro o suo delegato

